



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

IV COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE EDUCATIVE, SCOLASTICHE, FORMATIVE E COOPERAZIONE

*Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio,
Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Rapporti con l'Università (politiche formative)*

Verbale n. 1 seduta del 18.03.2024

L'anno 2024, il giorno 18 marzo alle ore 17.00, si è riunita presso Palazzo Moroni - sala Consiglio la IV Commissione Consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Marta Nalin prot. n. 152546 del 13.03.2024.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
NALIN Marta	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
TIBERIO Ivo	V. Presidente	AG	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
CAVATTON Matteo	V. Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BEAN Pietro	Componente	AG
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	COPPO Caterina	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	BATTISTELLA Valentina	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	CACCIAVILLANI Bruno*	Consigliere	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	AG	MENEGHINI Davide**	Consigliere	P
			TISO Nereo***	Consigliere	P

*Tiberio delega il Consigliere Bruno Cacciavillani;
**Cruciato delega il Consigliere Davide Meneghini
***Bean delega il Consigliere Tiso Nereo

In rappresentanza dell'Amministrazione comunale sono presenti:

- l'Assessora alle Politiche educative e scolastiche, Coesione sociale, Volontariato e servizio civile, Edilizia scolastica Cristina Piva;
- il Capo Settore Servizi Scolastici dott. Silvano Golin.

Sono presenti per il IX Istituto Comprensivo

- la Dirigente Scolastica dott.ssa Enrica Bojan
- il Presidente del Consiglio di Istituto Fabio Intermite

È presente il Presidente della Consulta del Quartiere 4 Sud-Est (4B) dott. Alessandro Sanco.

Sono, altresì, presenti diversi genitori e insegnanti del IX Istituto Comprensivo, nonché svariati cittadini residenti nel quartiere di Salboro.

È, infine, presente la dott.ssa Barbara Bellotto per l'Osservatorio Comunità Educatrice

Segretarie presenti: Bianca Ceresa e Serena Ritacco; segretaria verbalizzante: Serena Ritacco.

Alle ore 17:05 la Presidente Marta Nalin, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Discussione sulla situazione dell'avvio nuove classi prime per le scuole primarie e secondarie del rione di Salboro (Scuole "Luzzatti" e "Marsilio");
2. varie ed eventuali

Presidente Nalin	<p>Saluta i presenti e apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificarne la presenza. Ringrazia i numerosi presenti e introduce l'argomento all'o.d.g.: Discussione sulla situazione dell'avvio nuove classi prime per le scuole primarie e secondarie del rione di Salboro (Scuole "Luzzatti" e "Marsilio").</p> <p>La Commissione è stata richiesta dalla Consigliera Mosco per comprendere meglio la situazione delle scuole nel quartiere sopracitato. Prima che si riunisse la Commissione si è discusso del tema anche in Consulta e con l'Assessora alla presenza del dott. Roberto Natale (Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Ufficio V – Ambito Territoriale di Padova e Rovigo) e sono stati raggiunti diversi traguardi che si desidera condividere.</p> <p>Lascia la parola alla Consigliera Mosco.</p>
Consigliera Mosco	<p>Ringrazia tutti i presenti, in particolar modo genitori, insegnanti e residenti della comunità di Salboro. La richiesta di questa commissione nasce dalla notizia risalente a qualche settimana fa, secondo cui non sarebbero state avviate la classe 1^a primaria della scuola "Luzzatti" e la classe 1^a secondaria di I grado della scuola "Marsilio-Salboro". Le scuole dei quartieri devono essere messe in condizione di governare meglio i processi educativi e le comunità in cui operano e la possibile riduzione dell'offerta scolastica ha preoccupato molto tutti gli attori che stanno facendo un grande lavoro nella comunità di Salboro. La paventata eliminazione di queste classi potrebbe depotenziare l'offerta formativa pubblica di un quartiere vivo e dinamico come quello di Salboro. Chiede dunque all'Assessora se esiste una soluzione per scongiurare questa evenienza, gravissima non solo per la scuola, ma per un'intera comunità.</p>
Presidente Nalin	<p>Condivide lo spirito di riunirsi per provare a trovare delle soluzioni, soprattutto in relazione al momento difficile che si sta vivendo nei confronti della scuola.</p> <p>Lascia la parola all'Assessora Piva.</p>
Assessora Piva	<p>L'Amministrazione comunale ha a cuore qualsiasi comunità e rione, nonostante i numeri qualche volta non aiutino, perché la demografia è tale che si fa difficoltà a formare le classi. La comunità di Salboro non ha numeri altissimi, ma è forte sul territorio. Si è anche provato a favorire l'afflusso di bambini e bambine dei comuni limitrofi che possano essere comodi alla scuola d'infanzia comunale a Salboro, proprio per creare un bacino d'utenza che possa consolidarsi per le classi successive.</p> <p>Di fatto, a Salboro non ci sono i numeri necessari alla formazione delle classi prime, tuttavia se ne è discusso con la Dirigente Scolastica del IX I.C. (Istituto Comprensivo), la dott.ssa Bojan, e con il dott. Natale il quale, nella considerazione dei numeri totali, si è detto favorevole a concedere in deroga la formazione della classe 1^a primaria. Salboro, per certi versi, è una comunità un po' confinata quindi è necessario fare in modo che bambini/e e ragazzi/e possano rimanere all'interno del quartiere. Per quanto riguarda, invece, la classe 1^a della secondaria di I grado, c'è qualche spiraglio per far partire la classe, sempre agendo in deroga.</p> <p>Si augura che la vicenda possa concludersi positivamente, nei limiti della legalità, per poter distribuire le nuove classi su tutto il territorio del IX I.C. che dal prossimo anno scolastico comprenderà anche la scuola "Ruzante". In vista dei pochi numeri e dei molti plessi, per una visione futura, si potrebbe anche pensare ad un edificio più grande che comprenda sia la scuola primaria che secondaria di I grado, per risparmiare nella logica della struttura ed utilizzare una logistica più efficiente.</p>
Presidente Nalin	<p>Ringrazia l'Assessora Piva e lascia la parola in ordine: alla dott.ssa Bojan, Dirigente del IX I.C., a Fabio Intermite, Presidente del Consiglio di Istituto e poi a Consiglieri e Consigliere per eventuali domande o osservazioni.</p>
Dirigente scolastica IX I.C. dott.ssa Enrica Bojan	<p>Conferma il quadro tracciato dall'Assessora, sia per quanto riguarda la relazione tra le scuole che la relazione tra scuola e quartiere. L'attenzione da parte degli insegnanti del IX I.C. verso la comunità di Salboro c'è sempre stata e si intende migliorarla proponendo ulteriori attività nella scuola. Ringrazia il dott. Natale perché, come già avvenuto in passato, si è speso generosamente per l'Istituto. Per il momento si attende fiduciosi l'iter che l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) vorrà seguire per arrivare alla soluzione che ci si auspica. Avere nuove classi implica avere anche stabilità del personale organico che lavora all'interno della scuola, il che è un valore aggiunto alla scuola.</p>
Presidente del Consiglio di Istituto Fabio Intermite	<p>È emozionante vedere presenti tanti membri della comunità di Salboro, perché è di loro che si sta parlando in primis. Se si dovesse solo ragionare in termini di numeri finali, sarebbe una partita persa in partenza. La comunità non si fonda solo sulle istituzioni scolastiche, ma anche su tutte le associazioni che ruotano intorno alla scuola e che sono altresì presenti alla Commissione odierna (cita la Salboro Volley, Blukippe, Salboro Incontra, Isolina Montessoriana di Barbara Franco ecc.). Ringrazia anche le parrocchie che sono un perno importante di una comunità che ha scelto di mettersi in gioco in prima persona per sostenere il IX Istituto. Oggi non si parla di un problema, perché Salboro non costituisce un problema quanto più una risorsa da valorizzare. I numeri finali non sono promettenti, ma con i genitori del Consiglio di Istituto si è fatto un lungo lavoro per</p>

	consultare gli annuari statistici (degli ultimi 18 anni) che riguardano le unità urbane del quartiere. Si è notato che le tre unità urbane prese in considerazione non patiscono il calo demografico, però potenzialmente si potrebbe avere un bacino di riferimento (sia per le scuole che per le associazioni del quartiere) molto più ampio. Quello che si richiede all'amministrazione è di riconoscere il valore sociale da un punto di vista di relazioni, quindi non si chiede attenzione solo alla scuola, ma a tutte le realtà presenti nel quartiere per permettere la creazione di una rete. Conclude il suo intervento ringraziando per l'approccio istituzionale che è stato condiviso con la comunità.
Presidente Nalin	Una Sala del Consiglio così piena rende evidente l'importanza delle scuole come presidi educativi, ma anche culturali e sociali. Guardare al singolo dato piuttosto che all'insieme a volte può portare fuori strada, perché è importante ragionare in prospettiva. È un paradosso il fatto di avere meno bambini/e e di ridurre le risorse destinate alle scuole, piuttosto che investire su alunni e alunne visto che fino a qualche anno fa il problema era all'opposto, ovvero si formavano classi troppo numerose. Con la diminuzione dei servizi anziché il miglioramento degli stessi, il Comune, le scuole e la cittadinanza si trovano a dover affrontare questi problemi e l'approccio del fare rete è una scelta fondamentale. Chiede se c'è una prospettiva rispetto ai tempi in cui si potrà sapere dell'effettivo avvio della classe 1 ^a di scuola secondaria di I grado e lascia la parola a Consiglieri e Consigliere per raccogliere un po' di domande per gli ospiti presenti.
Consigliere Tiso	Crede che il fine della commissione odierna non sia di trovare delle soluzioni immediate, quanto più quello di creare delle piste perché non si ripetano certe situazioni. Di fronte alla realtà dei numeri e della demografia che mettono a rischio la formazione delle classi, ognuno deve avere il proprio compito ben definito perché bisogna mettere insieme bambini e bambine, ragazzi e ragazze che possano creare una classe prima che andrà avanti negli anni. Il problema dunque è futuribile, perciò bisogna guardare al domani partendo dall'oggi. La soluzione migliore sarebbe quella di far rientrare quelle famiglie che, per un motivo o per un altro, hanno scelto scuole fuori dal loro quartiere di residenza, perché per avere i numeri è necessario limitare la dispersione in scuole limitrofe o fuori Comune. Questo ovviamente deve essere un lavoro di sinergia tra istituzioni e comunità. La costituzione di una classe non avviene soltanto alla chiusura delle iscrizioni, ma c'è un lavoro anche successivo per raggiungere altri bambini e bambine, ragazzi e ragazze per costituire un organico di fatto. È un lavoro che si fa ovviamente fino all'inizio del nuovo anno scolastico, quindi ci sono ulteriori possibilità per avere i numeri per la costituzione delle classi.
Consigliere Tarzia	Si augura che a Salboro riesca ad esserci una buona continuità scolastica perché questo è importante non solo per le famiglie, ma per il territorio. Chiede una delucidazione sui numeri, quale sia il numero minimo per poter formare una classe oppure se si possa pensare a una collaborazione con i Comuni limitrofi per dare continuità alle classi.
Consigliera Battistella	Riporta di aver già parlato con l'Assessora Piva del problema del calo demografico, il momento delle iscrizioni al nuovo anno scolastico è sempre un metodo di valutazione per capire, come scuola, come si è lavorato negli ultimi anni. Il calo demografico è diventato una variabile inevitabile, ma non deve essere visto come un problema, quanto più come una sfida da raccogliere. Le diverse comunità di Padova stanno dimostrando di essere molto forti sul territorio. Purtroppo l'amministrazione comunale non ha voce in capitolo per quanto riguarda gli organici, quindi il vero problema restano i criteri troppo rigidi con cui si assegnano i docenti alle classi e con cui si formano le classi. Si parla ancora di criteri numerici che non sono più applicabili alla società odierna. Al di sotto dei 15 alunni non si può formare una nuova classe e quindi c'è necessità di agire in deroga. Spostare i bambini e le bambine da un territorio all'altro contribuisce soltanto a far perdere il senso di comunità che è fondamentale in questo periodo della crescita, per cui bisognerebbe farsi portavoce con il Ministero e chi ha voce in capitolo per poter rivedere questi criteri affinché siano più rispondenti alle necessità del territorio.
Consigliere Berno	È importante segnalare che il dialogo che si è instaurato tra i rappresentanti della Consulta, dell'Istituto e del quartiere con l'amministrazione ha già cominciato a dare i suoi frutti. Anche lui in passato è stato Presidente del Consiglio di Istituto (a Voltabrussegna) e ricorda che ogni anno bisognava lottare per evitare la chiusura della scuola, però al tempo il problema non era il calo demografico, ma il fatto che alcuni bambini e bambine andassero in scuole diverse rispetto a quelle del territorio. Gli pare di comprendere che questo sia un problema che in minima parte interessa anche il quartiere di Salboro, visto che, rifacendosi ai dati forniti dal Presidente del Consiglio di Istituto Fabio Intermite, i dati demografici sono più o meno costanti. È dunque fondamentale che siano tutti gli attori del territorio a richiamare le famiglie all'interno del rione per mantenere il senso di appartenenza ad una comunità.
Consigliere Moneta	Ringrazia la Commissione e le varie istituzioni perché si è dato prova che i cittadini sono la parte più importante e possono e devono essere ascoltati dall'amministrazione. Salboro è

	<p>un quartiere molto particolare dal punto di vista topografico, perché si incunea tra altri due Comuni, quelli di Ponte San Nicolò e Albignasego. Spesso si è faticato per far riconoscere Salboro alla pari degli altri quartieri del Comune di Padova, perché, nonostante la conformazione agricolo-rurale, la comunità è molto forte. Questo fattore non deve essere sicuramente sottovalutato, anzi, deve costituire lo stimolo per l'amministrazione per trovare delle soluzioni efficaci ai problemi del quartiere.</p> <p>A Padova c'è un problema di calo della natalità che non può essere negato, anche se il Quartiere 4 mostra di andare in controtendenza con i dati, poiché mediamente ogni anno ci sono un centinaio di nuovi nati.</p> <p>Il territorio di Padova risulta sfornito delle adeguate strutture scolastiche, perché il Quartiere 4 non è molto fornito di asili nido e scuole dell'infanzia e questo sta portando ad una migrazione delle famiglie nei comuni limitrofi. Questo è un danno per il Comune, ma anche per le attività commerciali, perché manca il supporto territoriale a tutte le attività collaterali alla scuola. Bisognerebbe avviare da subito un percorso affinché i bambini e bambine del quartiere di Salboro possano rimanere all'interno del proprio territorio.</p>
Presidente Nalin	Ringrazia i Consiglieri e Consigliere per i loro interventi e lascia la parola all'Assessora Piva.
Assessora Piva	Risponde alla domanda posta dal Consigliere Tarzia: il numero minimo per formare una classe è di 15 bambini/e, ma non bisogna considerare solo le iscrizioni scuola per scuola, ma il totale complessivo degli iscritti all'interno dell'Istituto Comprensivo, perché è questo che determina, a livello di ufficio scolastico, la dotazione organica di docenti che deve essere assegnata all'istituto. È solo in quel momento che si determina quante prime verranno attivate effettivamente. Lascia la parola alla dott.ssa Bojan per una maggiore accuratezza delle informazioni.
Dott.ssa Bojan	<p>Nella formazione delle classi, vanno contemplate due piste: da una parte il numero di iscritti per il prossimo anno scolastico e dall'altra il numero generale degli iscritti. La complicazione di quest'anno è sorta anche dalla questione del dimensionamento scolastico che ha fatto sì che il IX I.C. acquisisse due nuovi plessi di scuola primaria che hanno a loro volta raccolto delle iscrizioni. Risultano, quindi, una classe richiesta per la scuola "Della Vittoria", una per la "Don Bosco" e una classe richiesta per ogni attuale plesso del IX I.C. (tranne per la scuola "Cornaro" che ne ha due). Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n° 81 del 2009 devono esserci almeno 15 richieste per la formazione della classe prima, che vanno armonizzate con in numero complessivo di iscritti. Il problema, però, non è la classe, ma il numero degli insegnanti (che si definisce organico). In base al numero di insegnanti che viene determinato dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) si vede effettivamente quante classi potranno partire.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado, la situazione è ulteriormente diversa, perché la scuola secondaria prevede una rosa di insegnanti (da 10 a 12) per l'insegnamento della materia. Con il dott. Natale si sono già rilevate delle difficoltà per la formazione delle cattedre per le varie discipline. La formazione delle classi, ad ogni modo, è competenza dell'USR; in base al numero di insegnanti che verranno destinati si potrà effettivamente capire se si potrà formare la classe di scuola secondaria di I grado.</p>
Consigliere Tarzia	Nel caso non si riuscisse a formare questa classe, dove rischiano di andare i ragazzi e le ragazze?
Dot.ssa Enrica Bojan	Spiega che, per il Ministero, la scuola secondaria di I grado è un'unità unica nonostante al IX Istituto ci siano 3 punti di erogazione del servizio (ovvero 3 plessi). Ciò implica che dovrà esserci un'ulteriore dialogo con l'USR e con la Dirigente dell'Istituto Comprensivo che è stato dimensionato, quindi sarà il dott. Natale a decidere, perché per il momento non ci sono disposizioni in merito. Ovviamente la sua speranza è che possano formarsi le classi richieste in tutti i plessi.
Assessora Piva	<p>Aggiunge che il dott. Natale si è reso molto disponibile per provare a mantenere le scuole secondarie a Salboro, nei limiti di quanto si può fare.</p> <p>Specifica, inoltre, riagganciandosi al discorso delle scuole dell'infanzia, che a Salboro ci sono due scuole dell'infanzia, una privata a indicazione Montessoriana e una comunale, la scuola "Wollemborg", che ha due sezioni. I bambini che le frequentano non sono pochi, pur non essendo tutti del quartiere, ma sicuramente possono garantire una continuità nel quartiere.</p>
Consigliere Cavatton	Chiede una precisazione per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, ovvero se oltre al problema demografico c'è anche un problema di posizionamento dell'organico.
Dott.ssa Enrica Bojan	Il problema della scuola secondaria è che, oltre alle classi, bisogna formare anche le cattedre da 18 ore e questo è compito dell'USR, ma è un problema che si presenta ogni anno. La complessità di quest'anno è legata al dimensionamento, quindi con l'acquisizione di un nuovo plesso bisogna garantire le cattedre sia agli insegnanti che sono nelle scuole "Marsilio" e "Marsilio-Salboro", sia a quelli della "Ruzante".
Assessora Piva	Rispetto ai tempi bisognerà attendere proprio questo lavoro di rielaborazione dei dati generali delle iscrizioni, con eventuali aggiunte e spostamenti. Il Comune non ha nessuna

	prerogativa in questo, ma la volontà politica è di mantenere il più possibile il servizio delle scuole in quel quartiere.
Presidente Nalin	Ringrazia e lascia la parola alla dott.ssa Barbara Bellotto del Settore Servizi Sociali del Comune di Padova, presente in rappresentanza dell'Osservatorio Comunità Educante, che sta apprendendo la situazione del rione di Salboro e come l'Osservatorio può porre l'attenzione su questa realtà.
	Alle ore 18:14 esce la Consigliera Battistella.
Dott.ssa Barbara Bellotto	Il Settore Servizi Sociali non è direttamente coinvolto nella questione, ma stanno ponendo un'attenzione particolare a tutte le realtà del territorio. L'Osservatorio si pone all'interno di un progetto più grande che si chiama "Alleanze per la famiglia", quindi si sta costruendo una rete tra tutti i soggetti del mondo dell'educazione per cercare di creare opportunità legate soprattutto alla conciliazione vita/lavoro e questo risponde un po' a quanto accennato dal Consigliere Moneta, ovvero al fatto che bisogna guardare in prospettiva rispetto al mantenimento dei territori. Si sta ponendo attenzione laddove ci sono deficit legati alle condizioni di vita delle famiglie in senso generale, come nella situazione presentata oggi in commissione in cui è necessario trovare delle strategie. Il Settore Servizi Sociali si occupa anche di sviluppo di comunità, ovvero di quelle piccole esperienze che mettono insieme tutte le risorse del territorio. Lavorando insieme si possono trovare delle strategie mirate.
Presidente Nalin	Ringrazia e lascia la parola al Presidente della Consulta 4B dott. Alessandro Sanco. Chiede ai presenti di organizzare due interventi, uno in rappresentanza della scuola primaria e uno della secondaria di I grado.
Presidente della Consulta 4B dott. Alessandro Sanco	Sottolinea l'importanza di riunirsi, non solo tra istituzioni, ma anche con gli attori del territorio. La Consulta del Quartiere 4 si rende sempre disponibile quando si tratta di effettuare azioni concrete sul territorio, come l'organizzazione di doposcuola oppure altre attività che aiutino la comunità a svilupparsi in modo sereno. Sarebbe comunque sempre auspicabile favorire questi incontri sul territorio per rafforzare le comunità. Ben vengano anche le proposte da inserire nel bilancio partecipato. Inoltre, con l'Assessora Piva si è parlato di organizzare incontri sul territorio di Salboro per favorirne la conoscenza anche all'esterno.
	Alle ore 18: 20 escono la Consigliera Coppo e il Consigliere Meneghini.
Presidente Nalin	Lascia la parola a due rappresentanti della comunità presenti.
Direttrice di "Casa Montessori" Barbara Franco	"Casa Montessori" è una scuola d'infanzia privata con nido integrato presente nel quartiere di Salboro. Il problema delle scuole secondarie di I grado deve risolversi partendo dalla base; quando ha deciso di aprire la scuola 12 anni prima, ha scelto appositamente il quartiere di Salboro per tutto quello che offre. I bambini vengono portati in passeggiata dal nido per il quartiere per aiutarli a conoscere il territorio in cui abitano e i servizi che sono presenti. Si interfacciano anche con le associazioni sportive, infatti sono le educatrici della scuola che, ad esempio, accompagnano i bambini all'Associazione Blukupipe al pomeriggio per agevolare i genitori. Salboro non deve diventare un dormitorio, perché è una comunità viva che merita di essere valorizzata. Sono anni che nella sua scuola non si verificano problemi di iscrizioni perciò sarebbe bello poter garantire continuità con le scuole di altro ordine e grado.
Presidente Nalin	Lascia la parola a un genitore.
Genitore del IX I.C.	Ricorda quando, qualche anno prima, ha iscritto la sua bambina alla classe 1 ^a primaria della scuola di Salboro e temeva di non trovare posto poiché nella classe c'erano 27 bambini iscritti. Quando ha iscritto il suo bambino, qualche anno più tardi, gli iscritti erano soltanto 9, quindi qualcosa è indubbiamente successo negli ultimi anni. I dati dicono che i bambini e bambine ci sono, pertanto la comunità si deve impegnare a far sì che quello che è successo negli ultimi anni e che ha fatto ridurre i numeri non si verifichi più e che tutti i bambini e bambine che possono andare nelle scuole di Salboro non siano costretti a spostarsi in altre scuole. Inoltre, per la qualità del IX Istituto, si può anche auspicare di invertire la situazione, ovvero che siano bambini e bambine di comuni limitrofi ad avvicinarsi al quartiere di Salboro. Ringrazia tutte le istituzioni per gli sforzi che stanno facendo per garantire la partenza delle classi.
Presidente Nalin	Ringrazia tutti i presenti e, in assenza di ulteriori interventi, alle ore 18:30 dichiara conclusa la seduta.

La Presidente della IV Commissione
Marta Nalin

La Segretaria verbalizzante
Serena Ritacco